Occidente della Morte, non è merauiglia se queste Delitie sono riuscite dolenti frà le Tenebre della Notte. Fà tu in tanto questo moral rislesso, che gli humani piaceri vanno sempre accompagnatico'l pianto: onde appresso Platone nel Timeo, essendonata contesa trà l' Allegrezza, e il Dolore; chi di loro fosse maggiore, furono da Gioue con eterno decreto dichiarate vguali, mà inseparabili: perciò legogli insieme con gli indissolubili Nodi d'vna catena di Diamanti. Sian pur dunque imperfette tutte le Delitie, vada pur sempre misto il dolce con l'amaro, non perciò sarà perduto ogni contento; poiche questa sola Delitia sarà eternamente piena d'ogni dolcezza, cioè l'immortal memoria di si gran Reina.

ò Squadra; che lo habbia parlato rufficamente delle Selue;

piena lola di pampini, e di tralci, mà lenza frurta. Trouerai, che lo vi habbia delineara la fabbrica, el Archirerrara fenza regola,

che nabbia trattato degli Horti, è de Giardini, ma fenza colcura; che habbin d'A N Il Fiant Lin Cuza non; che habbia spiegate varie Pirture, ma con ilmarriti colori; e finalmente, che lo habbia discorso di molte forti di Deline, senz'apportati alcun dilerto. Mà acquietati, meco rappaga; poiche tutte le Dehrie di questo Mondo sono di tal natura, e perciò Mosè ricercandole, non le trono mai che in mezoal fooco, e fra le foine. Incominciai quest operetta per comando, la profegui per debito, e la terminai per graticidine. Hebbe questa il suo principio derante la vita di M. R. St ha haumo il suo fine, quando hebbe già prefo il fine la di lei Vita. Risplendeua il Sole della Gloria di questa eran Principossa, quando macciosi all'Impresa. Ma nel compirla estando, tramontato nell'a Occidente

TAVOLA